

CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Sono state contattate e intervistate le seguenti persone

Il giorno 25 marzo 2021

- Dr. **Luigi Savio**, dirigente DiPSa Area Tecnico-Sanitaria, Città della Salute e della Scienza – Torino;
- Dr **Alberto Veronesi** (Staff DiPSa - Area Tecnico-Sanitaria).

Il giorno 25 marzo

- Dr.ssa **Rosa Alba Lenza**, Tecnico di Laboratorio Biomedico, Servizio Trasfusionale OIRM Sant'Anna Città della Salute e della Scienza (ex studente CdS Laurea Magistrale STD, AA 2018-19).
- Dr.ssa **Erica Falzarano**, Tecnico di Laboratorio Biomedico, Banca delle Cornee Città della Salute e della Scienza (ex studente CdS Laurea Magistrale STD, AA 2019-20).

Il giorno 1 aprile 2021

- Dr.ssa **Ivana Franchi**, (docente del Corso di Laurea Magistrale), SC Qualità, Risk Management e accreditamento, Città della Salute e della Scienza, Torino.)
-

Il giorno 14 aprile 2021

- Dr.ssa **Rosetta Panato**, Coordinatore Dipartimento dei Servizi ASL TO5 – Regione Piemonte, Rappresentante dell'Albo dei Tecnici sanitari di Laboratorio Biomedico facente parte dell'Ordine Professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM PSTRP).

Di seguito la trascrizione.

| | |
|-------------------------------------|---|
| VERBALE n.1: Savio, Veronesi | 2 |
| VERBALE n.2: Lenza, Falzarano | 4 |
| VERBALE n.3: Franchi | 6 |
| VERBALE n.4: Panato..... | 7 |

VERBALE N.1

Il giorno 25 marzo 2021 alle ore 16.00, presso l'ufficio DiPSa Città della Salute – presidio Molinette, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del CdS e i referenti delle Parti Sociali.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Dr. Maurizio Tacconella (coordinatore del Corso di Laurea Magistrale)
- Prof.ssa Giuliana Banche (docente del CdS)

Per le organizzazioni rappresentative:

- Dr. Luigi Savio, dirigente DiPSa Città della Salute e della Scienza – Torino;
- Alberto Veronesi (Staff DiPSa - Area Tecnico-Sanitaria).

Risultanze della consultazione:

1) Sulla formazione teorica:

Savio: la Laurea Magistrale viene utilizzata essenzialmente per accedere ai concorsi per la dirigenza del personale. Considerato quindi che la dirigenza si occupa delle materie organizzative e gestionali, sarebbe opportuno ampliare e sviluppare proprio questi aspetti. Aumentare il tempo dedicato ad argomenti come i contratti di lavoro, la normativa, la sicurezza e i rapporti sindacali, dove più è coinvolto il Dirigente, a scapito di parti di ricerca che potrebbe non coinvolgere la persona in formazione.

E' importante acquisire le conoscenze sulle professioni sanitarie, e come operano tecnicamente i singoli profili professionali, ma non è necessario entrare nei dettagli di funzionamento di macchinari o di test di laboratorio. Il laureato magistrale, una volta diventato Dirigente uscirà infatti dal proprio profilo di origine, gestendo situazioni trasversali per cui è necessario avere un quadro complessivo e non dettagliato dei singoli processi tecnico-diagnostico-assistenziali.

Veronesi: concorda e aggiunge a quanto detto dal Dr. Savio, che il laureato magistrale potrebbe aggiungere (anche se il CdS non ha questo obiettivo formativo) molte competenze anche per lo svolgimento del ruolo di Coordinatore. Infatti sono molte le gravi lacune degli attuali master di coordinamento che vengono ormai svolti quasi tutti on-line.

2) Per le competenze attese e suggerimenti:

Savio: l'apprendimento di abilità nelle programmazioni turni, il fabbisogno del personale, la gestione dei gruppi di lavoro, anche interdisciplinari, e la capacità di problem-solving, dovrebbero essere presenti all'interno del piano di studi.

Veronesi: concorda con quanto detto, anche in riferimento al punto precedente. Valuta necessario (dai riscontri avuti con colleghi dirigenti e di staff) che siano molto da migliorare le capacità informatiche che dovrebbero essere più "bagaglio" del LM, in tutte le principali piattaforme digitali.

3) Tirocini:

il Dr. Savio riferisce che nella struttura dirigenziale in cui opera sono stati ospitati studenti magistrali per tirocinio delle classi assistenziali (Infermieristica). Negli ultimi anni nessuno studente delle Scienze Tecnico Diagnostiche è stato indirizzato o disponibile a svolgere il tirocinio curriculare presso il DiPSa. Il DiPSa rimane disponibile ad accoglierne.

Veronesi: è d'accordo e sicuramente se ci saranno degli studenti dichiara che collaborerà alla formazione.

4) Considerazioni a margine:

Savio: gli studenti che hanno già esperienza di Coordinamento delle Professioni Sanitarie possono essere avvantaggiati durante il corso di studio, avendo acquisito autonomamente alcune competenze oggetto di studio con l'esperienza diretta maturata sul campo.

Veronesi: vero, sicuramente a livello organizzativo-gestionale questi studenti già coordinatori recepiscono meglio alcuni insegnamenti del CdS.

L'incontro si conclude alle ore 17.00.

VERBALE N.2

Il giorno 25 marzo alle ore 15.00, presso la sala riunioni della Palazzina Ceppellini, Città della Salute e della Scienza - Torino, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del CdS e i referenti delle Parti Sociali.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Dott. Maurizio Tacconella (coordinatore del Corso di Laurea Magistrale)
- Prof. Giuliana Banche (docente del CdS)

Per le organizzazioni rappresentative

- Rosa Alba Lenza, Tecnico di Laboratorio Biomedico, Servizio Trasfusionale OIRM Sant'Anna Città della Salute e della Scienza (ex studente CdS Laurea Magistrale STD, AA 2018-19).
- Erica Falzarano, Tecnico di Laboratorio Biomedico, Banca delle Cornee Città della Salute e della Scienza (ex studente CdS Laurea Magistrale STD, AA 2019-20).

Risultanze della consultazione:

1. Sulla formazione teorica:

Lenza: qualche argomento affrontato mediante la forma del "seminario" sarebbe opportuno diventasse un modulo a se stante e svolto magari all'inizio del percorso formativo (primo anno), visto che, per esempio l'impostazione fornita sulla ricerca bibliografica è stata ottima.

Falzarano: concorda con quanto detto dalla collega, aggiunge che forse alcuni moduli risultano ridondanti e dispersivi (più moduli trattano dello stesso argomento senza dare spunti aggiuntivi). Ad esempio il modulo del Prof. Rainero in Management 2 è risultato una ripetizione del suo stesso modulo in Management 1. Ci si aspettava un approfondimento su tematiche accennate il primo anno come i DRG.

Per quanto riguarda i corsi dell'area Ricerca si è molto apprezzato lo stile del Dott. Ferrero nel modulo "Metodologia della ricerca in ambito cardiovascolare": le sue lezioni erano strutturate con una prima parte in cui spiegava in modo semplice una patologia cardiovascolare per poi confrontare diversi studi clinici permettendo così di acquisire nozioni sia sull'apparato cardiovascolare, sia su come e cosa ricercare mediante un articolo scientifico.

2. Sulle competenze attese:

Lenza: alcuni argomenti sono stati troppo centrati sulle esigenze infermieristiche (calcolo posti letto, carichi di lavoro, personale di supporto). Benché queste siano importanti per ricoprire futuri incarichi che potrebbero essere "trasversali" a tutte le professioni, la parte relativa a strutture di laboratori, o anche ad un servizio di diagnostica per immagini, è francamente troppo scarsa.

In definitiva però, gli strumenti teorici e pratici forniti per il ruolo di "dirigenza del personale" sono sufficienti per ricercare successivamente in maniera autonoma le vie e le soluzioni migliori per operare nelle situazioni che si potrebbero affrontare.

Sarebbe necessario ampliare le conoscenze su come svolgere, se fosse necessario, l'attività di docenza in maniera proficua.

Falzarano: concorda con quanto detto dalla collega, l'ambito dei laboratori e dei servizi di diagnostica alcune volte non vengono neanche preso in considerazione (alcuni docenti affrontano l'argomento, ma i risultati non sono ottimali).

Durante il corso, confrontandosi anche con colleghi, quello che è stato riscontrato mancare di più, e che per molti era importante ci fosse, è la formazione sulla ricerca vera e propria: come si scrive un articolo, perché si scrive, come si stila un progetto di ricerca, cosa è necessario.

L'unico modulo che ha affrontato questo aspetto è stato "Metodologia della ricerca in patologia" Ricerca 3 della Dott.ssa Cannito. È stata fornita un'infarinatura iniziale di patologia clinica per poi passare a spiegare punto per punto come si scrive un progetto di ricerca e un articolo scientifico, come si possono presentare i dati e come scrivere un report. Per quanto riguarda l'ambito formazione, si sono trovati molti spunti interessanti, mancando forse il passaggio dalla teoria alla pratica. Come si prepara un corso ECM? A questa domanda non si è trovata risposta in nessun modulo. Potrebbe forse essere utile anche solo un seminario.

3. Sulle competenze e le ricadute per il mondo del lavoro:

Lenza: Il corso di LM sicuramente ha avuto effetti concreti e positivi in termini di conoscenza dei meccanismi di funzionamento della sanità pubblica e privata. Queste conoscenze e abilità sono in linea con l'atteso.

Falzarano: concorda con quanto detto dalla collega.

4. Sugli insegnamenti e sui tirocini:

Lenza: per studenti non-lavoratori, che non vivono nel quotidiano le dinamiche di un gruppo di lavoro di laboratorio o di reparto, sarebbe necessario svolgere un certo numero di ore di tirocinio, soprattutto sui moduli dell'insegnamento "formazione". Questo perché l'ottima parte teorica, per questi studenti può apparire un poco distante dalla parte pratica.

Falzarano: concorda con quanto detto dalla collega.

5. Una valutazione numerica da 1 a 4?

Lenza: 3 soddisfacente

Falzarano: 3 soddisfacente

6. Punti di forza e debolezza di uno studente che completa il corso di studi?

Lenza: sicuramente la visione data dal corso di studi fornisce un quadro complessivo di tutte le professioni sanitarie e mette in risalto l'apporto che tutto il personale fornisce al SSN. Sarebbe utile ampliare le conoscenze manageriali su altri aspetti oltre a quello infermieristico.

Falzarano: le conoscenze manageriali sono sicuramente il punto di forza di questo corso di studi, ma essendo quasi tutte improntate all'ambito infermieristico queste andrebbero traslate successivamente dal singolo studente nell'ambito tecnico diagnostico. Come già detto andrebbero forse migliorati anche gli aspetti di ricerca e formazione. Questi non possono essere considerati dei punti di debolezza ma sicuramente ci sono ampi margini di miglioramento.

7. Che valore aggiunto può fornire un Laureato Magistrale in STD?

Lenza: chi arriva alla fine del percorso di LM è sicuramente preparato per cogliere le opportunità che potrebbero crearsi per ricoprire incarichi di dirigenza.

Falzarano: concorda, e aggiunge che complessivamente questo corso di studi è utile sotto vari aspetti, ma migliorabile in altri. È vero che ci sono master specifici per la formazione e per la ricerca ma ritiene che già in questo CdS si potrebbero fornire delle buone basi di partenza anche in questi altri ambiti.

I Prof. Tacconella e Banche ringraziano e salutano gli intervenuti.

L'incontro si termina alle ore 16.00 del 25 marzo 2021.

VERBALE N.3

Il giorno 1 aprile 2021 alle ore 16.00, in modalità telematica Webex, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del CdS in e i referenti delle Parti Sociali.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Dr. Maurizio Tacconella (coordinatore del Corso di Laurea Magistrale)
- Prof. Giuliana banche (docente Corso di Laurea Magistrale)

Per le organizzazioni rappresentative:

- Dr.ssa Ivana Franchi, (docente del Corso di Laurea Magistrale), SC Qualità, Risk Management e accreditamento, Città della Salute e della Scienza, Torino.)

Risultanze della consultazione:

- 1) **Considerazioni sulla formazione teorica:** La dr.ssa **Franchi** non ha ricevuto critiche dagli studenti sulle tematiche del modulo che lei tiene all'interno del CdS, probabilmente perché ha svolto molta parte pratica. Da considerare che alcune tematiche da lei trattate forse si sovrapponevano o erano delle "ripetizioni" di altri moduli. Gli studenti però hanno sempre dato riscontri positivi sull'approccio pratico alle tematiche della qualità trattate durante le lezioni.
- 2) **Competenze attese:** bisognerebbe approfondire la gestione del rischio tecnico-clinico rispetto a contesto lavorativo della realtà in cui un soggetto è immerso o potrà affrontare.
- 3) **Coerenza dei risultati di apprendimento attesi con il quadro delle attività formative svolte:** la mescolanza degli studenti del CdS con quelli della LM infermieristica sebbene utile, appare troppo sbilanciata, e gli insegnamenti infermieristici preponderanti rispetto alla necessità della parte tecnico diagnostica. Sarebbe necessario approfondire tematiche quali la dotazione di personale, turni, carichi di lavoro, ...)
- 4) **Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio** (punti di forza e di debolezza) o ha collaborato con i nostri laureati? Gli studenti "senior" che frequentano il CdS, che abbiano già acquisito conoscenze grazie all'esperienza di lavoro, sono sempre meno rispetto a studenti che senza pratica vogliono completare il percorso di studi fino ai 5 anni. Questa mescolanza porta ad una buona integrazione e con apporti utili da entrambe le parti. I giovani appaiono abbastanza spaesati da una conoscenza solo teorica delle materie che vengono insegnate.
- 5) Su una scala da 0 a 4, come valuta approssimativamente i laureati magistrali?
 - 3, soddisfacente

I Prof.ri Tacconella e Banche ringraziano e salutano gli intervenuti.

L'incontro si conclude alle ore 17.00.

VERBALE N.4

Il giorno 14 aprile 2021 alle ore 11.30, presso i locali dell'Anatomia Patologica della Città della Salute – presidio Molinette, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del CdS e i referenti delle Parti Sociali.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Dr. Maurizio Tacconella (coordinatore del Corso di Laurea Magistrale)
- Prof.ssa Giuliana Banche (docente del CdS)

Per le organizzazioni rappresentative:

- Dr.ssa Rosetta Panato, Coordinatore Dipartimento dei Servizi ASL TO5 – Regione Piemonte, Rappresentante dell'Albo dei Tecnici sanitari di laboratorio biomedico facente parte dell'Ordine Professionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica, delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (TSRM PSTRP).

Risultanze della consultazione:

5) Sulla formazione

Gli studenti con cui ha avuto la possibilità di collaborare alla formazione sono mediamente preparati e hanno abbastanza chiaro quali sono le problematiche da affrontare un dirigente delle Professioni Sanitarie, sbocco professionale verso cui il CdS è fondamentalmente orientato.

La dr.ssa Panato rileva che il CdS dovrebbe concentrare i propri sforzi nelle tematiche inerenti proprio le basi del management: risorse umane (fabbisogno e valutazione), organizzazione, gestione conflittualità.

Rileva inoltre che attenzione vada posta al tirocinio curriculare, in quanto solo la formazione teorica non è sufficiente. Gli studenti che già posseggono esperienze nella gestione del personale, come i coordinatori delle professioni sanitarie, hanno delle capacità di comprensione e approfondimento della teoria molto più immediato rispetto agli studenti senza queste competenze.

La dr.ssa Panato rimane a disposizione per eventualmente seguire degli studenti che decidessero di identificare la sua struttura per il tirocinio o per le tesi di laurea.

L'incontro si conclude alle ore 12.00.

Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Tecniche Diagnostiche
Dott. Maurizio TACCONELLA

